

Reggio Emilia Lettera dal sacerdote «ex delegato» pci

REGGIO EMILIA. Don Renzo Braglia, sacerdote schivo all'invocazione, impegnato da oltre 16 anni sul fronte delle tossicodipendenze, è delegato indipendente al congresso del Pci reggiano. Scoglie invece di non presentarsi, ma di inviare una lettera ai suoi ragazzi, una lettera ai comunisti, perché dice: «La polemica - per molti aspetti, anacronistica - che si è aperta in queste ore sulla stampa nazionale circa la partecipazione - dei delegati esterni - al congresso del Pci, inorina la possibilità e la positività di una presenza orientata ad un confronto aperto, sereno e costruttivo. E non c'è che a fare da mediatore, ma con chi ha aperto la bagarre sui tre magistrati invitati a Bologna».

Aperto da Barbara Pollastrini il congresso provinciale del Pci «Una città dove il benessere convive con l'emarginazione»

«Modernità ambigua» di Milano

Due ore di relazione di Barbara Pollastrini sottolineate da applausi convinti dei 1170 delegati, un saluto «non formale» del sindaco socialista Pillitteri che prefigura esperienze comuni tra Psi e Pci anche dopo il '90. Inizia così il ventesimo congresso dei comunisti milanesi, anteprima di quello nazionale del 18 a Roma. Test importante per il nuovo corso, presente Achille Occhetto che domani conclude.

ROBERTO CAROLLO

MILANO. «Questa città non è solo pragmatismo, opotismo e concretezza, ma anche intelligenza, lungimiranza, capacità critica e passione civile, una città in cui emerge, forse prima che in altre, l'idea del paese, luci e ombre della modernizzazione capitalistica, nella quale la Borsa è ancora quella di Giolitti, e la laurea «a vent'anni dalla Lettera» porta ancora un segno di classe, dove sviluppo e benessere convivono con nuove emarginazioni, diritti violati, immigrazione massiccia. L'esito di un esasperato pragmatismo può essere negativo: Milano deve saper guardare allo specchio, non per ammirarsi e scappare veloce, ma per impegnarsi a riflettere su di sé. Così Barbara Pollastrini ha aperto il congresso della federazione provinciale comunista milanese, un «congresso di svolta», proprio di questi giorni, un anno fa, dopo un dibattito e un confronto molto intenso, all'ora, segretario del Comitato cittadino fu eletta alla guida di una delle più importanti federazioni d'Italia. Dodici mesi fa, i comunisti milanesi, in cui anche a Milano si è lavorato per un

rinnovamento profondo. La Pollastrini ha fatto il punto di questo processo, un bilancio che presenta già segni rilevanti di novità a partire da una riacquisizione critica del modello di sviluppo e di una modernizzazione «debole» della quale Milano rischia di perdere il passo con l'Europa, dove una crescita tumultuosa e selvaggia «ha reso per certi aspetti più percepibili gli squilibri sociali», in cui sempre più occorre fare i conti con l'arretratezza di vecchi e nuovi potenziali economici. «Non siamo affatto osillati alle grandi dimensioni aziendali e societarie. Il problema dei poteri della grande impresa a Milano - dice la Pollastrini - si pone in rapporto alla «pervasività» e all'estensione». E ricorda l'arroganza della Fiat tra grandi distribuzione, edilizia, trasporti, finanza, pubblicità, editoria; la scaltrezza di Berlusconi, l'ascesa fulminea di Gardini. L'acceso peso di Ferruzzi e Ligresti, il controllo dei grandi gruppi su parte del

lavoro. «Tutto questo conflisce con un'idea dell'area metropolitana, come corpo sociale e culturale armonico in cui l'insieme delle forze stanno in rapporto di interdipendenza senza che il predominio o l'egemonia di qualcuno faccia vacillare l'equilibrio complessivo». È indispensabile una campagna di verità sui rapporti effettivi di potere nella Milano di oggi, battersi per l'introduzione di regole, leggi, argini a poteri che non possono essere lasciati incontrollati. Anche questa è una battaglia di democrazia, come quella sui diritti violati all'Alfa Fiat che ha visto in prima linea il nuovo Pci milanese. La Pollastrini cita il procuratore della Repubblica, Beria, d'Argentina, che definisce: la metropoli. Occorre, a Milano come a Roma, dare alle città strumenti nuovi di governo, varare regole antitrust, grandi investimenti, leggi su suoli e appalti, sull'ambiente. «Mito e illusione municipalistica della Milano che sa fare

Unità Locale Socio Sanitaria «Alto Tevere Umbro» Struttura della Comunità Montana CITTA' DI CASTELLO

AVVISO DI GARA

Questa ULSS intende procedere all'acquisto di apparecchiature ed impianti mediante esperimento di quattro distinti appalti concorsi con la procedura di cui all'art. 64 della L.R. 18/3/1980. Le apparecchiature cui procedere in distinti appalti concorso e relativi valori di stima indicativi, comprensivi IVA, sono di seguito riportati: - ECOTOMOGRAFO PER PARTI MOLLI L. 130 milioni - E SONDIA MULTIPLANARE L. 130 milioni - ECGCARDIOGRAFO L. 130 milioni - SISTEMA ARCHIVIAZIONE PELLICOLE L. 120 milioni - RADIOGRAFICHE MEDIANTE DISCO OTTICO L. 120 milioni - APPARECCHIO RADIOLOGICO L. 120 milioni - CON AMPLIFICATORE DI BRILLANZA L. 120 milioni

IL PRESIDENTE (Verina Walter)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE - U.S.S.L. TO V

Avviso di gara

La U.S.S.L. TO V indice la gara a merito dell'art. 68 L.R. 13.1.1981 n. 2 per l'acquisto del servizio di pulizia per il periodo di 12 mesi. Importo presunto: L. 228.000.000. Le ditte interessate dovranno far pervenire domanda di invito di partecipazione alla gara redatta in carta legale e corredata dal certificato in bollo di iscrizione alla competente C.C.I.A.A. - data non anteriore a tre mesi - alla sede della U.S.S.L. TO V - via Foligno n. 14 - entro le ore 12.00 del 28.3.89. Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE Giuseppe Santese

Bologna, coi cattolici militanza comune

Un partito unito, convinto assertore del «nuovo corso» avviato dal segretario Achille Occhetto. È l'immagine (e la sostanza) che scaturisce dalle 44 cartelle di relazione con cui il segretario Mauro Zani ha aperto il 19° congresso della Federazione comunista di Bologna. Ora la parola passa ai quasi 1.400 delegati ed invitati con diritto di intervento. Domenica parlerà Alessandro Natta.

DALLA NOSTRA REDAZIONE SANDRO ROSSI

BOLOGNA. Se un filo rosso lega tutta la relazione, è intracciabile nella riaffermazione dell'autonomia politica e culturale del Pci a Bologna. Il Partito comunista italiano, dice Zani, «come parte di una democrazia, si è aperto al dialogo con le altre forze democratiche, a partire da quelle impegnate nel governo di Bologna». Il governo di Bologna, appunto, Zani dedica particolare attenzione a tale tema: «Dal monocolore comunista d'insieme, si è passati ad una maggioranza di governo a tre, Pci-Psi-Pr. Quest'ultimo partito non fa parte della giunta, ma della maggioranza». Quest'esperienza di governo, che noi giudichiamo positivamente - è scritto nella relazione - è di là della diversa consistenza dei singoli apporti. Che questo giudizio non sia una formalità dovuta, lo conferma non solo la sede autorevole nella quale viene formulato, ma anche la proposta politica per il '90 che Zani fa derivare da simile affermazione.

«Per quanto ci riguarda - afferma infatti - non esitiamo a concludere, fin d'ora, la nostra proposta politica per gli anni '90. Guardiamo ad una collaborazione rinnovata con il Psi e il Pri; guardiamo a forze diverse dell'area laica, come il Psdi, contando che il suo attuale travaglio lo spinga ad un rinnovamento vero che ci renda disponibili per tutti e positivi rapporti; guardiamo con interesse crescente alle forze politiche dell'arcipelago verde e ambientalista, senza escludere, inoltre, un rapporto di collaborazione con un'area cattolica che non si riconosce nella Dc, e, infine, guardiamo all'eventuale evoluzione di forze come Dp e radicali». L'attenzione al problema del governo cittadino non appiaccia il Psi sui soli rapporti istituzionali. Al mondo cattolico - per esempio - il Pci propone il «passaggio da un dialogo più o meno ravvicinato ad una comune militanza sociale che è, peraltro, già in atto in campi fondamentali, come le iniziative di cura e recupero dei tossicodipendenti. Sul Concordato, Zani afferma che esso è suscettibile di evoluzioni e transizioni più o meno rapide, ma aggiunge di considerare un diversivo e rispetto ai compiti del nostro congresso e nei confronti della situazione politica contraria, dire che non siamo abituati al sottogoverno e all'imprudenza di un potere vile, che colpisce alle spalle l'indipendenza della magistratura sta-

bilendo rapporti discreti, riservati e, quindi, pressanti, con i magistrati. In questo modo «riservato» di concepire il rapporto con la magistratura scorgiamo il volto mellifluido di un modo di ragionare totalitario che intendiamo combattere per difendere la democrazia e la libertà di magistrati a cui, non a caso, non si perona un comportamento chiaro e onesto. A questi magistrati va e andrà sempre la nostra piena solidarietà». Dopo le polemiche i magistrati hanno preferito disertare il congresso, uno di essi però, Claudio Nuvolato, in un'intervista inviata a Zani, spiega che ha preferito non essere presente «per evitare strumentalizzazioni, e non risparmio critiche alle campagne di alcuni giornali che si battono per la sua nomina a papa e successore». Sergio Betazzoni, 3 marzo 1989. Le compagnie di «Pari e Dispari» sono vicine, con tutto il cuore a Maria Teresa Franco e partecipano al suo dolore per la scomparsa del suo caro.

È venuto a mancare IDOLO MOSCONI

È venuto a mancare IDOLO MOSCONI, Cavaliere di Vittorio Veneto. Ne danno il triste annuncio il figlio compianto Alberto con le nipote Maria e Michela e lo ricordano a compagni ed amici che hanno conosciuto e amato. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

È venuto a mancare NATALE CRUCIANI (Bologna) la moglie e i parenti lo ricordano a tutti i compagni con immutabile affetto. Grosseto, 3 marzo 1989.

È venuto a mancare SERGIO BETAZZONI Roma, 3 marzo 1989.

È venuto a mancare BRUNO FEDELI Mirra Deodati con affetto immutato lo ricorda a compagni e amici e in sua memoria sottoscrive per l'Unità. Milano, 3 marzo 1989.

È venuto a mancare ANTONIO MAMELI di anni 47. Addolorati i compagni delle sezioni 35, 67 e 38 sono vicini alla famiglia. I funerali si svolgono venerdì 3 marzo alle ore 11.45 alla Parrocchia della Pace. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Torino, 3 marzo 1989.

È venuto a mancare GIOVANNI VIAZZI Nanni della sezione Mario Sambolino, la moglie e i parenti lo ricordano a compagni e amici sottoscrivono per l'Unità. Savona, 3 marzo 1989.

È venuto a mancare MARIO VILLA la moglie Mercedes, il figlio Erardo, la nuora e i nipoti lo ricordano a tutti con immenso dolore e in sua memoria sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità. Milano, 3 marzo 1989.

È venuto a mancare ARGILIO BERTELLA il popolare «Argi» intrepido combattente antifascista, perseguitato politico, amministratore comunale di Lercia alla Liberazione. Il suo nome e la storia della sua lunga militanza comunista resteranno legati alla straordinaria impresa della Triplice clandestina della Rocchetta dove, nel pieno dell'occupazione nazista, Argi e i suoi compagni realizzarono decine di migliaia di volantini e giornali - tra cui l'Unità - per conto del Pci e del Comitato di Liberazione Nazionale. A funerali avvenuti, in forma civile, i comunisti del Lencino e la federazione della Spezia testimoniano il più profondo cordoglio, stringendosi ai familiari e agli amici nel ricordo del compagno scomparso. La Serra (Lercia), 3 marzo 1989.

È venuto a mancare LUIGI FIRPO uno dei suoi massimi esponenti. La sua lucidità intellettuale, il suo rigore morale, il suo amore per Torino ne hanno fatto una figura di primo piano nel panorama della città. Per questo Luigi Firpo verrà rimpianto a lungo dalle forze migliori della cultura e della politica e da tutti i cittadini onesti. I comunisti torinesi lo ricordano a tutti i lavoratori come esempio di libertà morale e intellettuale e rivolgono affettuose condoglianze alla famiglia. La Federazione torinese del Pci. Torino, 3 marzo 1989.

È venuto a mancare GINO MONTRON Lina, Angela, Mario, Davide e Simona lo ricordano con affetto e rimpianto. In sua memoria sottoscrivono 100 mila lire per l'Unità. Milano, 3 marzo 1989.

È venuto a mancare BRUNO MIGLIO e sottoscrivono per il suo giornale. Ringraziano l'equipe medica dell'ospedale «Basilini» per le attente cure prestate. Cinisello Balsamo, 3 marzo 1989.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale AVVISI AGLI OBBLIGAZIONISTI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1984-1989 A TASSO VARIABILE CON BUONA FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI STET DI RISPARMIO (ABI 11653) Al sensi dell'art. 2 del regolamento, il 31 marzo 1989 avrà termine la durata del prestito e, pertanto a partire dal 1° aprile p.v.:

AGENZIA DEI SERVIZI INTERPARLAMENTARI GRUPPI PARLAMENTARI COMUNISTI CAMERA E SENATO MARTEDI 7 MARZO Sala del Cenacolo piazza Campo Marzio, 42 - Roma ORE 9-14 CONVEGNO La disciplina delle attività trasfascionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti

Archivio storico delle donne comuniste COMUNE DI TRASACCO DONNE DEL FUCINO storie di vita, storia di lotta, ricerca promossa da: - Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico - Archivio storico delle donne comuniste 8 marzo '89 ore 16,30 Hotel Camoscio - Trasacco

Nuova legge dalla Camera Gli scrutatori ai seggi d'ora in poi sorteggiati Dissenso dei comunisti ROMA. Le prossime elezioni europee saranno probabilmente le ultime consultazioni effettuate con i seggi composti da scrutatori volontari. La Camera ha infatti approvato ieri in via definitiva la legge che introduce il sistema del sorteggio per la designazione dei componenti il seggio.